**ITER CERTIFICAZIONE ALUNNI CON BES**

*VADEMECUM PER INSEGNANTI*

**(per supportare la famiglia nel percorso diagnostico)**

| **Iter certificazione DSA**  | **Iter certificazione Disabilità** |
| --- | --- |
| Per i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) esiste una legge, la **170 del 2011**, che riconosce questi disturbi individuandoli in dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia....Tali disturbi sono valutati da un neuropsichiatra dell’Asl, su richiesta del pediatra: si può controllare a partire dai 5 anni, con test predittivi, ma l’effettiva insorgenza avviene dai 6 in su (difficilmente vengono diagnosticati prima dei 7 anni d’età).Per i bambini e i ragazzi affetti da questi disturbi non sono previsti interventi di sostegno, ma soltanto l’utilizzo di ore di compresenza (qualora la scuola dovesse averne a disposizione) e la disponibilità di strumenti compensativi o dispensativi.Per tutti gli alunni con Dsa la scuola redige, entro il primo trimestre scolastico, un **Piano Didattico Personalizzato** nel quale, l’intero Team docenti riporterà* i dati anagrafici,
* la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura e calcolo)
* le attività didattiche personalizzate
* gli strumenti compensativi,
* le misure dispensative,
* il patto con la famiglia
* le forme di verifica personalizzate.

NOTA: Sul territorio il Centro Santa Chiara SOS Dislessia di Battipaglia effettua periodicamente screening gratuiti.* [Via Cristoforo Colombo, 84091 Battipaglia, SA, Italia](https://www.google.it/maps/search/Via%20Cristoforo%20Colombo%2C%2084091%20Battipaglia%2C%20SA%2C%20Italia/)c/o Centro Direzionale L’Urbe
* 800125955 - 366 9887716
* info@sosdislessia.com

| **Iter certificazione altri Disturbi Evolutivi Specifici** |
| --- |

Per i disturbi Evolutivi Specifici esiste una Circolare Ministeriale la **n.8 del 2013**, che pone l’attenzione su tutti quegli studenti non tutelati dalla **legge 104/92** e dalla legge **170/2011.**Tali disturbi (ADHD, borderline cognitivo, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali e della coordinazione motoria…) sono valutati da un neuropsichiatra dell’Asl, su richiesta del pediatra.Per i bambini e i ragazzi affetti da questi disturbi non sono previsti interventi di sostegno, ma soltanto l’utilizzo di ore di compresenza (qualora la scuola dovesse averne a disposizione) e la disponibilità di strumenti compensativi o dispensativi.Per tutti questi alunni la scuola redige, entro il primo trimestre scolastico, un **Piano Didattico Personalizzato** nel quale, l’intero Team docenti riporterà* Dati anagrafici dell’alunno.
* Tipologia di disturbo.
* Attività didattiche personalizzate.
* Strumenti compensativi utilizzati.
* Eventuali misure dispensative adottate.
* Forme di verifica e valutazione personalizzate.

| **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale** |
| --- |

In questi casi è infatti prevista la redazione di un PDP, ovvero Percorso Didattico Personalizzato, che secondo la **Circolare ministeriale del 8 marzo 2013** è “lo strumento con cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale”. | 1) Presentazione da parte del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, in via telematica e su richiesta dei genitori o del soggetto con responsabilità genitoriale, della domanda di accertamento della condizione di disabilità; la domanda deve essere corredata dalla documentazione del medico specialista;*2)* accertamento della condizione di disabilità art 3 comma 1 o comma 3 l. 104/923)accertamento del il diritto al sostegno didatticoIl neuropsichiatra può riconoscere una condizione più grave, prevista dal comma 3 dell’art. 3 della legge 104 del 1992. Ai fini del sostegno scolastico il “comma 3” da’ la possibilità di avere un intero insegnante di sostegno (“uno a uno”), ma solo dopo la ratifica da parte dell’ Unità Valutativa Multi Dimensionale (ASL). In questo caso l’alunno ha diritto ad un rapporto 1 a 1, cioè all’orario completo di un docente di sostegno: 25 ore all’infanzia, 22 alla primaria, 18 alla secondaria. .Nel caso in cui venga riconosciuto art. 3 comma 1 della legge 104, la scuola, avvertita dalla famiglia, assegnerà un insegnante di sostegno non in rapporto 1 a 1. 4) redazione della diagnosi funzionale ( o Profilo di funzionamento) da parte dell’ASL di competenzaPer diagnosi funzionale (o Profilo di funzionamento) si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell’alunno in situazione di handicap (D.P.R. 24/02/1994).È’ quindi un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all’interno di un “quadro” psicologico-funzionale che consenta di comprendere l’ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione.La D.F. diventa così uno strumento conoscitivo che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira ad individuare:-l’insieme delle disabilità e delle difficoltà, determinate dalla menomazione o indotte da modelli ed atteggiamenti culturali e sociali;-il quadro delle capacità (con riferimento a recuperabilità, residui funzionali, settori vicarianti…);-una prospettiva di tipo evolutivo che metta in evidenza le potenzialità di sviluppo per ciascun soggetto, previsione estremamente significativa per il successivo intervento educativo.Ufficio ASL Eboli**visite neuropsichiatria infantile:**Eboli via Buozzi: mercoledì - giovedì - venerdì 9.00 -13.30 e 14.30 - 17.30 - tel. 0828 362568 **integrazione scolastica degli alunni con disabilità:**via Buozzi - Eboli - da lunedì a venerdì 8.30 - 13.30, martedì e giovedì 16.00-18.30tel 0828 3623675) redazione del PEI da parte della scuolaNel Piano Educativo Individualizzato va indicato l’orario, e il Piano è sottoscritto anche dai familiari, oltre che dal servizio di neuropsichiatria infantile che segue il bambino (al fine di redigere ed aggiornare i Pei gli insegnanti, il neuropsichiatra, la famiglia si incontrano nel Gruppo di Lavoro Operativo, GLO). |